

LIBRO TERZO

CAPITOLO PRIMO.

Utile, e Diletto si debbono avercar dalla Poesia. Talor basta il Diletto, ma il Diletto sano. Utile necessario ne' grandi Poemi. Come s'abbia a lavorare la nobile, e perfetta Poesia. Omero, ed altri in ciò ripresi.



O mi son posto alle volte, o Illustriss. ed Eccellentiss. Sig. March. Alessandro Botta-Adorno, a considerar fra me stesso, da qual fonte proceda e la gentilezza de' costumi, e la soavità del conversare, e la vivacità de' ragionamenti, che in voi oltre a molte altre invidiabili doti s'ammirano, e con cui fate, che il nome vostro sia conosciuto da tanti, e che chiunque vi conosce ancor vi riverisca ed ami. Certamente, nol niego, il nobilissimo vostro leggiaggio può avervi fornito di un sì riguardevole corteggio di pregi. In voi co i femi della vita saranno passati i femi di quelle rare Virtù, per cui ne' secoli addietro tanti vostri Antenati ora prudenti Dogi, ora prodi Guerrieri, ora famosi Letterati, o nel governo della Repubblica Genovese, o nella difesa dello Stato di Milano sotto i primi suoi Duchi, o sotto i Re delle Spagne, giunsero a formare una delle più maestose e gloriose piante d'Italia, di cui voi siete ora un così degno germoglio. Ma tuttochè io vèneri voi per lo splendore de' vostri Natali, pure perdonatemi, se più volentieri da un'altra cagione che da questa, io vo' credere originato lo splendore delle vostre amabili maniere di vivere. Non a un dono della Fortuna, che tale appunto è il nascere di sangue Nobile, e molto più l'ereditar col sangue l'indole generosa de' Maggiori, ma all'industria e cura di voi medesimo, cioè ad un proprio merito vostro, mi giova attribuire quella dolce concordia di belle opere e di parole, con cui legate a voi gli animi altrui.

Le belle Lettere, che non per altro furono chiamate Umane, se non perchè ispirano l'umanità e la gentilezza in chi le apprende e coltiva: quelle furono, che apprese e coltivate da voi, principalmente vi dettarono, e vi dettano i più fini Assiomi dell'Arte di farsi amare. Ove queste non avessero dirozzato e ingentilito l'animo vostro, e levatagli la naturale salvatichezza a tutti comune, chi fa che ancor voi non foste incorso nella disavventura de' buoni terreni, quali benchè privilegiati dalla Natura, se non sono dall'Arte ammaestrati, e di nobile semenza provveduti, solamente producono o ignobili erbe, o vilissimi bronchi? Nelle civili conversazioni e nel commercio del Mondo chi porta costumi aspri e di-